



COLPO
DI SPUGNA
SU AUDITORIUM,
POLO SCOLASTICO
E CASERMA
PER VALORIZZARE
IL PATRIMONIO
ESISTENTE

DALLA CITTÀ INDUSTRIALE A POSTO UTILE AL TERZIARIO, COSÌ PALAZZOLO CAMBIA

La città di Palazzolo ha già superato in poco tempo la cifra ragguardevole dei 20mila residenti, conteggiandone sinora 20152, con una buona percentuale di stranieri, rappresentati da molte nazionalità.

Città multietnica, dunque, che vive la sua condizione con tutta l'attenzione necessaria a governare il grande patrimonio architettonico e naturalistico che possiede.

Una città di certo non più industriale, con una residenzialità edilizia definita e il futuro che si va delineando nel Pgt che il neo sindaco Gabriele Zanni ha sostanzialmente modificato.



C'è una piccola rivoluzione in atto per Palazzolo. Sono state cancellate dal Piano di governo del territorio le previsioni del nuovo palazzetto con centro congressi e auditorium, del polo scolastico e della caserma, oltre ad altre trasformazioni. Perché è cambiata la maggioranza, ed è stata la nuova Giunta targata Pd a voler modificare il documento urbanistico lasciato in eredità dalla Giunta di centrodestra di Alessandro Sala.

Il Partito democratico, all'epoca, aveva votato contro il Pgt, e una volta arrivato ad amministrare ha scelto di non cancellare il Piano, ma di modificarlo significativamente cambiando le



*Il sindaco di Palazzolo
Gabriele Zanni*

scelte più controverse. Si è quindi mantenuto l'impianto generale cambiando il Pgt in funzione delle 188 osservazioni presentate dai cittadini.

“All'interno di questo strumento, approvato lo scorso 21 luglio, abbiamo trasfuso gli obiettivi e la filosofia contenuta

VERRANNO
VALORIZZATI
IN PARTICOLARE
GLI INTERVENTI
EDILI
INNOVATIVI
E A BASSO IMPATTO
AMBIENTALE

nel nostro programma elettorale – commenta il sindaco Zanni -. In quella sede avevamo proposto ai cittadini di Palazzolo una completa inversione di tendenza nell’uso del territorio, riportando al centro della politica urbanistica la qualità della vita del cittadino, il rigoroso controllo dell’espansione edilizia ed il rispetto dell’ambiente”.

“Rendere la città più vivibile per noi significa riqualificare il patrimonio immobiliare esistente, valorizzare i centri storici, creando le condizioni per incentivare i palazzolesi a viverli ed abitarli, ritornare alla cura e alla manutenzione degli spazi pubblici e delle strade, ampliare le aree verdi e facilitarne la fruibilità”.

In questo senso una delle priorità della nuova Amministrazione è la valorizzazione dei luoghi dell’identità urbana che ne rappresentano l’immagine e la memoria, i monumenti, i parchi, gli spazi della cultura: castello, ville, teatro sociale, quest’ultimo riaperto dopo interventi di consolidamento ed accessibile per spettacoli e visite.

La pianificazione urbanistica e la programmazione delle opere pubbliche sono quindi strumenti essenziali per realizzare obiettivi di qualità sociale e ambientale della città.

“In questa ottica abbiamo rivisto il Pgt precedentemente adottato, riducendo gli indici di edificabilità dei nuovi ambiti di trasformazione per garantire la crescita equilibrata della città e l’armonizzazione tra gli insediamenti ed il sistema dei servizi – insiste il sindaco -. Vogliamo favorire ed incentivare le progettazioni energetiche volte alla riduzione dei consumi, da ricercare mediante



una forte attenzione all’involucro edile, ma anche attraverso una razionalizzazione degli impianti”.

“Abbiamo ribadito nella sostanza il principio del consumo zero di territorio per la salvaguardia e lo sviluppo delle aree verdi oltre che programmare una manutenzione più puntuale degli spazi pubblici favorendone la fruizione e costruendo corridoi ecologici che mettano in relazione le aree verdi attraverso una rete di collegamenti ciclabili”. In tema

di opere pubbliche la Giunta Zanni ha immediatamente dato corso ad interventi già programmati su villa Lanfranchi, sede del fondo antico, e come detto sul Teatro Sociale, eliminando l’edificazione della nuova caserma della Polizia Locale.

“Vogliamo continuare a investire nella modernizzazione delle reti, in particolare quella energetica, strategica per una città che sia in armonia con l’ambiente – ha commentato il primo cittadino -.



È STATO VARATO
UN PIANO PER LA
MANUTENZIONE
DELLA RETE
STRADALE
ED ELIMINATA
LA SEGNALETICA
IN DIALETTO

Abbiamo intenzione di promuovere una cultura della legalità e della trasparenza, e sostenere l'azione di contrasto delle mafie e delle organizzazioni criminali di stampo mafioso mettendo in campo tutti i necessari strumenti amministrativi per rafforzare la piena trasparenza delle procedure di appalto attraverso un'accurata verifica dei collegamenti diretti e indiretti tra le aziende partecipanti alle gare e di controlli sulle aziende subappaltatrici”.

Allo stato l'unica vera e propria opera pubblica che si intende realizzare è l'Accademia Musicale ed in tal senso sono in fase di studio diverse soluzioni e la ricerca di molteplici fonti di finanziamento.

Riguardo alle scuole medie si è preferito confermare le due collocazioni presso la Fermi e la King anziché concentrare tutto presso la sola Fermi, in modo da mantenere un edificio scolastico nella zona est della città ed uno nella zona ovest. Mentre per la viabilità sono state modificate o stralciate anche alcune opere definite “non convincenti”, che verranno nel tempo meglio approfondite.

Tutto come da programma del sindaco Gabriele Zanni, eletto alla guida della città di Palazzolo lo scorso maggio.

Insomma, Palazzolo non potrà crescere più di tanto, alla luce anche di problemi che rimangono insoluti come avviene in questo lungo periodo di “vacche magre” per gli enti locali, a partire dalle dotazioni di servizi e strutture pubbliche adeguate ad una realtà urbana di oltre ventimila abitanti.

“Ci siamo dati l'obiettivo della conservazione e valorizzazione del capitale naturale della nostra

città – ha osservato il sindaco, Gabriele Zanni – dando priorità assoluta alla realtà e a quanto si può realizzare per garantire una buona qualità della vita della nostra comunità”.

Una programmazione che preveda servizi e strutture che non vadano al di là delle necessità contingenti, senza dimenticare il dovere di ogni buon amministratore di mantenere migliori strade, illuminazione, scuole, abitazioni, sviluppo delle energie alternative. Il tutto sotto l'egida di una rinnovata cultura del rispetto per la natura.

E a proposito di rispetto e cambiamento, la squadra di governo ha deliberato, poco dopo il suo insediamento, oltre al piano asfaltature delle strade per l'anno in corso, anche la rimozione dei cartelli con l'indicazione in dialetto del nome della città all'ingresso di Palazzolo e della frazione di San Pancrazio, ritenuti inutili e per certi versi, fonte di confusione. Una scelta in linea con le notizie storiche relative alla città.

Non a caso, in nessun testo scritto o documento storico appare il nome Palasol o San Brenca. A questo si aggiunge inoltre la normativa in materia di codice della strada che non prevede l'apposizione di quel tipo di segnaletica e solo in alcuni specifici casi i Comuni hanno la facoltà di predisporli.

Questo è il quadro che si delinea per il futuro immediato di Palazzolo dove la torre di San Fedele resta testimone della capacità di cambiare ed innovare, seguendo quanto i tempi impongono.



Wilda Nervi

*La torre di S. Fedele è il monumento
simbolo di Palazzolo*